

anno. Al consigliere **Oscar Gandola** il compito di trattare della delicata questione del recupero crediti e della procedura che Enpav, in accordo con Fnovi e con il coinvolgimento fattivo degli Ordini provinciali, ha costruito e formalizzato per sollecitare i veterinari morosi arrivando, in *extrema ratio*, alla richiesta di cancellazione dall'Ordine. È stato ribadito più volte, e in maniera corale, l'intento dell'ente di massimizzare la trasparenza delle proprie procedure e della comunicazione delle stesse nei confronti degli iscritti. Questa finalità è stata anche la motivazione principale della edizione del nuovo sito internet dell'Ente, che facilita il reperimento delle informazioni e meglio organizza la comunicazione istituzionale dell'Ente e che sarà pubblicato entro la fine dell'anno.

La relazione del Presidente ha affrontato l'argomento del welfare e dei servizi assistenziali offerti dall'Ente, tematica centrale nella discussione assembleare.

È stato, infatti, approvato il nuovo regolamento sui sussidi alla genitorialità che, oltre all'indennità di maternità già prevista per le madri veterinarie, porta ora alla copertura delle spese sostenute per poter permettere alla professionista un più veloce e sereno rientro al lavoro, come quelle per l'asilo nido o il babysitteraggio. Il nuovo regolamento, composto da 7 articoli, verrà inviato ai Ministeri vigilanti per l'approvazione definitiva, necessaria per la sua entrata in vigore. La *mission* assistenziale, che si somma alla tradizionale funzione previdenziale, assume particolare importanza nella fase di crisi globale e di *credit crunch* che ha impattato in modo pesante anche sui professionisti. ●

STIMATO UN UTILE DI 36,4 MILIONI

Previsione e programmazione

In uno scenario complicato da incertezze normative e fiscali, i Delegati hanno approvato il preventivo: nel 2014, riserve accresciute e pensioni garantite.

a cura di Giuseppe Zezze
Direzione Amministrativa

Le Casse previdenziali dei professionisti sono continuamente investite da provvedimenti normativi che ne limitano l'autonomia gestionale riconosciuta dal D.Lgs. 509/1994, fino, in alcuni casi, ad annullarla del tutto. Tali provvedimenti si sovrappongono e si succedono convulsamente, rendendo complessa la programmazione e la realizzazione degli obiettivi.

La normativa sulla *spending review*, se da un lato impone risparmi sui consumi intermedi, dall'altro obbliga a versare all'erario i risparmi realizzati, che altrimenti sarebbero destinati ad incrementare i patrimoni con risvolti positivi sulla sostenibilità a lungo termine delle Casse. In particolare per l'Enpav, così come già avvenuto nel 2013, anche per il 2014 l'importo sarà di Euro 120.774,00 derivanti dalla SR in senso stretto (art. 8, comma 3, D.L. 95/2012) e di Euro 1.421,00 derivanti dalle riduzioni di spesa per l'acquisto di mobili e arredi (art. 1, commi 141 e 142, L. 228/2012). Ciononostan-

te, la normativa è tuttora in evoluzione e non è dato sapere con certezza quale sarà il reale impatto per il 2014, atteso che la legge di stabilità, in fase di approvazione, pone al 12% la quota dei risparmi sui consumi intermedi 2010 da versare al bilancio dello Stato.

Analoga incertezza riguarda la normativa fiscale, anch'essa ancora in fase di definizione, relativamente alla tassazione delle rendite finanziarie e degli immobili. Sul fronte Iva, invece, l'incremento al 22% ha rappresentato un aggravio diretto di costo per le Casse.

Questa incertezza normativa si aggiunge al perdurare del ciclo economico negativo che influisce sui rendimenti attesi dei mercati mobiliari ed immobiliari.

In tale contesto l'impegno dell'Ente è continuamente incentrato sulla migliore e più oculata gestione del patrimonio, messa in atto attraverso strumenti di controllo e di monitoraggio degli investimenti, ed una attenzione particolare alla diversificazione e tempestività nelle scelte.

Nonostante la complessità della situazione generale, l'impegno dell'Ente è di dare seguito agli obiet-

tivi già pianificati lo scorso anno. Nella predisposizione del budget 2014, **l'ampliamento dell'assistenza** agli associati è stato uno dei settori nei quali si è intervenuti in maniera più significativa, programmando iniziative attinenti sia all'area "salute" sia all'area famiglia. La riforma del sistema pensionistico, intervenuta nel 2012, ha garantito la stabilità dei saldi previdenziali per i prossimi cinquanta anni e porterà all'accumulo di riserve sufficienti anche ad erogare servizi di assistenza più robusti, senza introdurre nuove contribuzioni.

In particolare, nel bilancio di previsione 2014, risorse aggiuntive sono state destinate alla **polizza sanitaria integrativa**, con l'inserimento nel piano base collettivo di prestazioni anche di utilizzo più comune.

Inoltre, in considerazione della femminilizzazione della Categoria, è stato aumentato lo stanziamento da destinare alle nuove forme di intervento assistenziale che si intendono introdurre a **sostegno della maternità ed in generale della genitorialità**. Sono state proposte delle forme di sussidio economico alle professioniste nei primi mesi di vita del bambino, per aiutarle a rientrare nel mondo del lavoro senza che una prolungata assenza possa nuocere alla loro crescita professionale. Un impegno particolare verrà dedicato al **recupero dei crediti contributivi** e nel prossimo anno si potranno verificare i risultati di tale attività. Su questo tema l'Ente ha sempre agito per evitare la prescrizione dei crediti contributivi e, negli ultimi tempi, ha messo in campo iniziative sempre più incisive finalizzate alla riscossione. Per i crediti risalenti più in là

“Pianificati incentivi alla regolarizzazione delle posizioni pendenti”

nel tempo, vista la difficoltà di pagamento da parte dei debitori e la scarsa efficacia dell'azione anche esecutiva di recupero, l'Ente ha pianificato un'azione di forte incentivo alla regolarizzazione delle posizioni pendenti, tramite contatti diretti con gli inadempienti e piani di rientro dilazionati, che si concluderà nei primi mesi del prossimo anno.

Riportiamo ora, in sintesi, i dati aggregati più significativi del documento di programmazione, confrontandoli con il preventivo 2013. Il volume totale dei costi previsti per il 2014 è pari a 58,5 milioni di euro (+6,16%).

Tale aumento è riconducibile essenzialmente all'incremento delle **prestazioni previdenziali ed assistenziali** ed in particolare alle voci **pensioni agli iscritti** (+

1,35 milioni di euro), **altre prestazioni previdenziali ed assistenziali** (+ 600 mila euro) e **assistenza sanitaria** (+ 1,317 milioni di euro).

Il costo previsto per le **pensioni agli iscritti** è riferito alle diverse tipologie di pensione di cui all'art. 20 del Regolamento di Attuazione allo Statuto. Da precisare che a decorrere dal 2013 è stata introdotta la riduzione della perequazione annuale al 75% per tutti i trattamenti pensionistici, con esclusione delle pensioni liquidate con trattamento minimo e di quelle calcolate con il metodo contributivo. Nella spesa complessiva, inoltre, è incluso il costo dell'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici di cui all'art. 7, L. 544/88. Tra le varie tipologie di pensione sono incluse



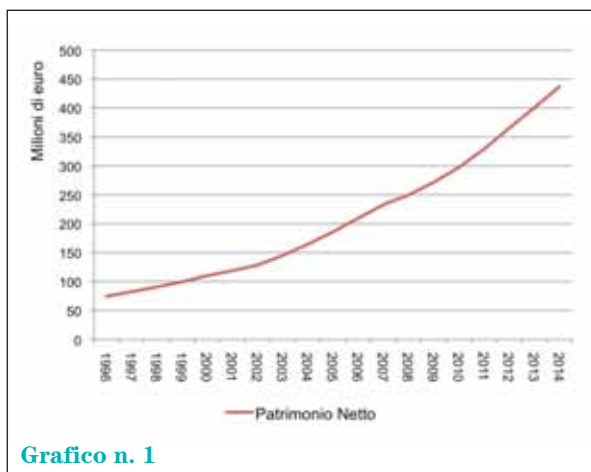


Grafico n. 1

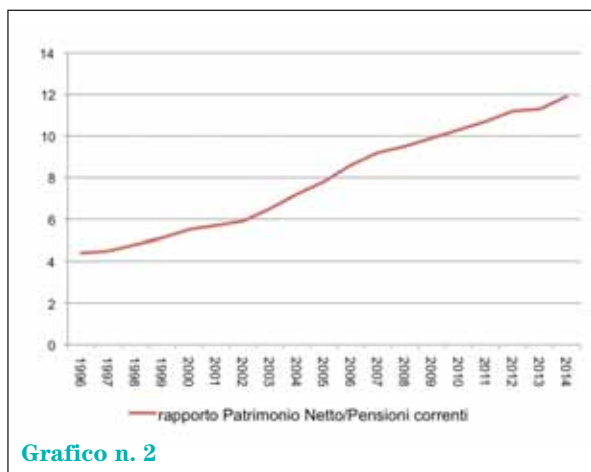


Grafico n. 2

NOTA: Il patrimonio netto si compone di due grandezze: la **riserva legale** e le **altre riserve**. La **riserva legale** (56,3 milioni di euro) è pari a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994 (così come previsto dall'art. 59, comma 20, della L. 27/12/1997, n. 449). Le **altre riserve**, invece, rappresentano gli avanzi di esercizio accantonati negli anni. Per maggiori dettagli sui bilanci consuntivi e preventivi collegarsi al link: <http://www.enpav.eu/bilanci.aspx?ID=3&in=8>

anche le pensioni liquidate in regime di totalizzazione e le rendite pensionistiche.

Nell'intento di dare impulso a nuovi servizi di assistenza a favore degli associati, è stato incrementato lo stanziamento del conto **altre prestazioni previdenziali ed assistenziali**. Analogamente, è stato aumentato lo stanziamento per la **polizza sanitaria** allo scopo di offrire agli iscritti una copertura più ampia ed organica. Le **spese cosiddette di struttura o di funzionamento** si riducono dello 0,46%; l'obiettivo prioritario dell'Ente è da sempre volto all'impiego ottimale ed efficiente delle risorse.

I ricavi complessivi previsti sono pari a 94,9 milioni di euro (+4,62%). Il gettito contributivo cresce del 7,02%. I **contributi soggettivi** crescono del 9,89%, i **contributi integrativi** del 3,89%. La stima dei **contributi soggettivi** beneficia degli effetti delle riforme pensionistiche del 2010 e 2013, sia in termini di soggettivo minimo che per la determinazione del sogget-

tivo eccedente.

Per quanto concerne la **gestione finanziaria**, è previsto un decremento della voce **interessi su titoli** in considerazione dei titoli che andranno in scadenza nel 2014. Tuttavia nel piano impiego fondi 2013 sono previsti investimenti obbligazionari, la cui esecuzione entro fine anno consentirà di generare flussi cedolari aggiuntivi. A tal fine il mercato viene costantemente monitorato per trovare strumenti sicuri e con redditività più interessante rispetto all'attuale remunerazione della liquidità.

In conclusione, l'avanzo economico stimato per l'esercizio 2014 è di 36,4 milioni di euro e sarà destinato ad accrescere ulteriormente le riserve dell'Ente.

Come di consueto, i due grafici a sopra riportati illustrano il consolidamento patrimoniale dell'Enpav nel periodo 1996-2014.

Nel **primo grafico** viene rappresentato l'**andamento del patrimonio netto**. Il dato di partenza (**74 milioni di euro**) è relativo al primo anno di gestione dopo la pri-

vatizzazione; il dato finale (**437 milioni di euro**) è ottenuto sommando al patrimonio netto del 31/12/2012 (**365 milioni di euro**) gli utili che si prevede di realizzare nel 2013 (**35,6 milioni di euro**) e nel 2014 (**36,4 milioni di euro**). Nel **secondo grafico** viene rappresentato l'**andamento del rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni correnti**. Il dato di partenza (**4,4**) è relativo al primo anno di gestione dopo la privatizzazione; il dato finale stimato è pari a **11,9**.

In sintesi, nel periodo considerato (1996-2014), la patrimonializzazione dell'Ente, evidenziata nel primo grafico, si riflette nella crescita progressiva del rapporto tra patrimonio netto ed onere per pensioni correnti, rapporto che sta ad indicare la **sostenibilità complessiva** dell'Ente (secondo grafico). Nel 2014, quindi, l'Enpav sarà in grado di garantire **con il suo patrimonio** il pagamento di circa **12 annualità di pensioni correnti**. ●